

Scheda tipo per la Relazione prevista dall' art.13 D. Lgs. n. 19/2012

**Denominazione del Dipartimento o Scuola:** Dipartimento di Lettere e Beni Culturali  
**Corso di Laurea:** Triennale in Conservazione dei beni Culturali  
**Struttura e Sede:** Dipartimento di Lettere e Beni Culturali – Via R. Perla, Santa Maria Capua Vetere

**Commissione Paritetica**

**Presidente:** prof. Claudio Buongiovanni

**Componenti:** proff. Daniele Solvi, Rosa Vitale; studenti: Mariarosaria Altieri, Federica Cotticelli, Marilisa Franca Mozzillo, Dario Salzillo.

**Rapporto del riesame:**

Il rapporto del riesame contiene un'analisi delle criticità del CdS e propone soluzioni ritenute efficaci. L'attivazione di percorsi didattici rallentati, al fine di ridurre il numero degli studenti fuori corso, che trova risposta nell'azione intrapresa dal Rettore, comincia a mostrare alcuni risultati concreti, tra cui un sensibile decremento dello studentato fuori corso.

**Scheda SUA:**

La scheda SUA del corso fornisce informazioni dettagliate e corrette, in cui emerge la sostenibilità dell'offerta formativa. Tanto anche in relazione alla politica di Ateneo che ha ridotto in maniera rilevante i contratti assegnati al personale docente non strutturato.

**Risultati Opinione Studenti:**

Le attività formative del Corso di Laurea in Conservazione dei Beni culturali sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS e dichiarati nel RAD.

L'esame dei risultati del monitoraggio relativo all'a.a. 2015-16 per il I e per il II semestre dell'attività didattica pone in evidenza un alto livello di interesse delle studentesse e degli studenti raggiunti dal rilevamento (complessivamente, in cifra assoluta, 751 sui due semestri, con un incremento pari al circa il 75% rispetto all'a.a. precedente (248).

A questo dato positivo fa riscontro un generale e sostanziale apprezzamento della didattica, sia per quanto attiene alla qualità degli insegnamenti sia per quanto riguarda l'organizzazione ed il rispetto dell'orario; altrettanto confermata è la reperibilità e disponibilità dei docenti. Anche il dato relativo ai requisiti d'accesso e alle conoscenze preliminari possedute sono giudicati più che sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati; per quanto riguarda il carico di studio degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento, continua e si conferma l'incremento della soddisfazione degli studenti, al pari del dato dell'a.a. precedente; altro dato positivo è la considerazione favorevole delle attività integrative della didattica frontale (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.).

Nel complesso, si può affermare che il CdS in Conservazione dei Beni culturali risponde alle aspettative degli studenti per quanto riguarda tanto i metodi quanto i contenuti, e che gli studenti apprezzano il lavoro didattico, la competenza e la professionalità dei docenti del corso. Va tuttavia ancora sottolineata la difficoltà di apprendimento – riscontrata da un buon numero di studenti – di alcune discipline, se figura tra i suggerimenti offerti la possibilità di offrire un maggior numero di conoscenze di base nonché la possibilità di aumentare l'attività di supporto didattico o di diminuire il carico complessivo.

Ancora, tra i suggerimenti prospettati dagli studenti figura la possibilità di inserire prove intermedie al fine di alleggerire il carico complessivo della prova finale: il dato è incoraggiante circa la volontà di una partecipazione complessiva alla didattica universitaria.

I dati Alma Laurea sottolineano, in fine, la piena soddisfazione dei laureati al corso triennale in cc.bb. che con una percentuale del 68% si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo. Un livello di soddisfazione meno alto è evidente nella presenza di laboratori, attrezzature ed attività aggiuntive che andrebbero quindi rafforzate come proposta per i prossimi anni di attività.

- Indicatore FFO A1: dato non reperito (*non so cosa sia: trovato anche nella relazione precedente*)
- Indicatore FFO A2: dato non reperito (*non so cosa sia: trovato anche nella relazione precedente*)

**Dati Alma Laurea:**

Il Corso di laurea triennale in Conservazione conta, in totale, 751 iscritti cui vanno aggiunti le 160 unità frequentanti per il 50% della durata dei corsi o al di sotto di questa soglia. Di essi 44 sono immatricolati al primo anno (a.a. 2015-16): il dato è sostanzialmente analogo per quanto concerne gli immatricolati dello scorso anno (50). Il totale degli studenti iscritti al CdL appartiene alla tipologia di studente full-time. Non esiguo appare purtroppo il numero di abbandoni (7/44 pari a circa il 15%) nel passaggio al II anno, secondo quanto risulta da SIGMA: il dato degli abbandoni, dovuti a passaggi ad altri CdL e/o a trasferimenti ad altri Dipartimenti o ad altri Atenei, non è dissimile a quanto riscontrato nel report dello scorso anno, segno che dev'essere ancora maturata una strategia che tenti di abbassare questo valore.

Per quel che concerne la laureabilità, va detto che con l'offerta formativa attivata il periodo medio in cui si consegue il titolo è di un quadriennio: in media, gli allievi conseguono il titolo nel triennio o entro il biennio successivo; non vi sarebbero casi di studenti oltre il sesto anno.

In riferimento alle prospettive di iscrizione, dopo la laurea triennale in bb.cc., ad un corso di studio magistrale, i dati Alma Laurea 2016 sui laureati del 2015 rilevano che il 78% degli studenti risulta iscritto ad un corso di laurea magistrale (che offre maggiori prospettive occupazionali); il motivo che sovrintende a non proseguire il corso di studi è di carattere lavorativo.

**a). Esito del monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello dei singoli CdS e di struttura e valutazione complessiva dell'offerta formativa e della qualità della didattica anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo:**

Il Corso di laurea, organizzato in due curricula (archeologia e storia dell'arte), e dall'anno 2016-17 dall'ulteriore curriculum in turismo e territorio, ha come obiettivo la formazione di figure professionali in grado di svolgere attività diverse all'interno e/o in collaborazione con istituzioni pubbliche e aziende legate al patrimonio culturale al fine di mettere in atto e praticare, nel miglior modo possibile, molteplici processi di valorizzazione del patrimonio.

L'impegno che il Governo sta assumendo nel senso della valorizzazione dei beni culturali e di potenziamento di tutti i servizi ad essi connessi, non da ultimo l'emanazione di bandi ministeriali nel settore, lascia prevedere nei prossimi anni un rinnovato interesse da parte dei giovani nel settore in vista di un allargamento delle opportunità occupazionali. Proprio il confronto costante con le esigenze esterne e con il dibattito sulle potenzialità del binomio cultura-sviluppo fa sì che il corso di laurea, pur mantenendo saldo un nucleo di attività formative teoriche indispensabile al bagaglio culturale dei futuri operatori del settore, cerchi di incrementare e diversificare l'offerta tecnico pratica attivando attività di laboratorio, esercitazioni e tirocinio.

Si rileva lo sforzo significativo avviato dal CdS nell'individuare i suoi interlocutori e rafforzare non solo i rapporti con gli enti pubblici (tradizionalmente individuati come referenti privilegiati), quanto i contatti con imprese private attive nel settore, attraverso la realizzazione di prodotti per l'editoria, di servizi aggiuntivi, di nuove tecnologie, di banche dati, app, comunicazione etc. Con questi enti e imprese è prassi consolidata l'attività di stage e costanti rapporti con gli studenti, anche per attività seminariali in sede. Le strategie di azione vanno certamente migliorate. Un numero ancora significativo di studenti non partecipa con profitto alle attività di job placement, le quali andranno probabilmente promosse con più efficacia; andranno altresì potenziati i contatti con i privati attivi nel settore della cultura.

Tra le ultime iniziative patrocinate e favorite dal CdS, si segnalano le attività di contatto con InvItalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.), anche al fine di supportare neo-laureati nel campo dei Beni Culturali per i bandi di impresa finanziati dal Governo.

**Esito del monitoraggio delle attività di servizio agli studenti comprese quelle di orientamento, tutoraggio e placement:**

Oltre alle attività di orientamento e didattiche, il tutoraggio ha dato risultati positivi in direzione di una preparazione adatta a rapportarsi alle caratteristiche ed alle esigenze del mercato del lavoro flessibile e articolato fra settore pubblico e privato. Inoltre, il nostro Cds appare sensibile alle attività di Placement svolte dall'Ateneo, il quale partecipa al progetto Fixo e agli annuali Job days.

Grazie al supporto del Placement sono stati promossi incontri finalizzati alla realizzazione di Strumenti di comunicazione e di processi di selezione: dal curriculum vitae alla lettera di presentazione, dall'assessment

al colloquio. Tramite il Placement di Dipartimento, da anni il CdS ha attivo un osservatorio sul fronte dell'occupazione nel settore cultura, tiene conto delle modifiche del mercato e attiva strategie formative coerenti rispetto alle nuove richieste del mondo del lavoro. Fra le proposte si ritiene di segnalare la necessità di continuare a rafforzare le occasioni di contatto tra studenti e operatori del settore al fine di consentire una sempre maggiore consapevolezza degli sbocchi professionali per i beni culturali.

**Iniziative proposte per favorire e divulgare una politica di qualità svolta nei confronti degli studenti:**

Il Cds, oltre all'offerta didattica degli insegnamenti previsti nel piano dell'offerta formativa, organizza conferenze, convegni e seminari con la partecipazione anche di docenti ed esperti di istituzioni formative e di università estere, su temi coerenti con il percorso e le finalità del corso di laurea; queste attività, che collegano la didattica con la ricerca e registrano un'attenta partecipazione degli studenti, anche se già ricche e frequenti, dovrebbero essere ulteriormente implementate, così come dovrebbero essere supportate forme di scambio e di dialogo con enti e soggetti esterni all'università. La gran parte di queste attività è svolta sia dai docenti che le organizzano sia da quelli ospitati nonostante la mancanza di fondi adeguati.

**Pareri sull'attivazione e la soppressione dei corsi di studio:**

Il corso non è da sopprimere.

**Proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e l'efficacia della struttura didattica ivi compresa la eventuale indicazione di nuovi indicatori per la valutazione dei risultati raggiunti nella didattica e nell'attività di servizio svolta a favore degli studenti:**

Si ritiene anche utile segnalare l'opportunità di rafforzare saperi idonei a permettere agli studenti di avere possibilità di inserimento nel mondo del lavoro già con il percorso triennale. Si suggerisce di procedere alla rimozione di quegli ostacoli che costituiscono motivo di rallentamento delle carriere attraverso la rimodulazione degli appelli d'esame, la loro apertura incondizionata agli studenti fuori corso, pur mantenendo una premialità per coloro che seguono un percorso regolare.